



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Il Capo Dipartimento

Decreto di approvazione dell'Avviso rivolto agli Enti del Terzo Settore per l'attuazione dell'Azione AMA MI (Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti)

Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore già accreditati e presenti nell'Elenco di cui al Ministero della Giustizia, istituito con Avviso pubblico del 29 dicembre 2017 e aggiornato con Avviso pubblico del 1° luglio 2024, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento volto alla realizzazione di percorsi per l'autonomia e di accompagnamento dei minori tra i 14 e i 17 anni e i giovani adulti tra i 18 e i 25 collocati in comunità sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile per l'esecuzione di misure penali da realizzare negli undici Centri per la Giustizia Minorile (CGM) del Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI prevista dal Piano "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali".

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito RDC);

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003, per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTI i Criteri e la Metodologia per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

VISTA la Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009 recante "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi nazionali";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 30 del 14 giugno 2024 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha adeguato la normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTO l'art. 11 della Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001, Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTO il D.P.C.M. del 26 novembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 18 dicembre 2024 al n. 3191, con il quale alla dr.ssa Gabriella De Stradis è stato conferito l'incarico di Direttore generale della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) nell'ambito del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della giustizia;

VISTO il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con Decreto della DGCOE prot. 586 del 21 luglio 2025, aggiornato nella versione 3.0.

VISTO il "Manuale per i Beneficiari", Versione 2, Febbraio 2025 e successivi aggiornamenti, approvato con Decreto della DGCOE prot. 161 del 17 marzo 2025;

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del MLPS e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1, 2, 4, 5 e 6, approvata con Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980 e con Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024 con il quale è stata approvata la Convenzione di delega del 31 maggio 2024;

VISTO il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia in attuazione della Convenzione di delega dell'OI del 31 maggio 2024 denominato *"Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"* (richiamato nel presente documento anche semplicemente Piano) predisposto dall'OI per l'attuazione delle attività ad esso delegate e trasmesso all'Autorità di Gestione (AdG) del PN con nota prot. n. 734 del 4 aprile 2025 e approvato dall'AdG con nota Prot. 5028 del 14 aprile 2025;

VISTA la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della giustizia coinvolte nell'attuazione del predetto Piano (tra cui la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e Riparativa - DGMR entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità - DGMC), che ne disciplina il ruolo attribuendo funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

VISTO l'Addendum alla soprarichiamata Convenzione sottoscritto in data 20 gennaio 2025

(prot. n. 112 del 21 gennaio 2025) che precisa le attività di competenza della DGMR nel quadro delle funzioni ad essa attribuite nell'art. 3 comma 1 della soprarichiamata Convenzione del 12 settembre 2024, nell'ambito dell'Azione 3 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti" (AMA MI) del Piano;

VISTA la Delibera ANAC n. 382 del 27 luglio 2022, Linee guida n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", segnatamente al par. 3.1.1 lett. c);

VISTO il D.lgs. n. 121/18, recante Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;

VISTA la Legge n. 106 del 6 giugno 2016 per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO l'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore";

VISTI gli art. 55-57 D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo Settore";

VISTO il Decreto Ministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72/2021 del 31/03/2021, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017";

VISTA la Legge n. 124 del 4 agosto 2017, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 22 settembre 1988 "Codice del processo penale minorile";

VISTO l'art. 10 Dlgs 272/1989 attuativo del Codice penale minorile, che disciplina l'organizzazione delle Comunità;

VISTO l'art. 26, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 articoli 3-6 recanti indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.P.R. del 1° marzo 2023, con il quale il dr. Antonio Sangermano, magistrato, è stato nominato Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di Comunità del Ministero della giustizia;

VISTO l'Avviso pubblico del 1° luglio 2024 per la Costituzione di un elenco aperto di strutture residenziali e/o semiresidenziali disponibili all'accoglienza di minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimento penale dell'Autorità giudiziaria minorile pubblicato dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità accessibile al seguente link: https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/scheda_di_sintesi_gare_o_contratti?contentId=SB_G1413019#

VISTO l'Elenco delle strutture residenziali disponibili all'accoglienza di minorenni e giovani adulti di età inferiore ai 25 anni, sottoposti a provvedimento penale dell'Autorità giudiziaria minorile, costituito e aggiornato a cura del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

CONSIDERATO che il PN Inclusione si articola in 4 priorità principali, di cui la Priorità 2 "Child Guarantee" ha il seguente obiettivo specifico: K) (ESO 4.11) - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+);

CONSIDERATO che per la suindicata Azione il Piano individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo all' Azione 3, negli 11 Centri per la Giustizia Minorile (di seguito, CGM), organi del decentramento amministrativo di livello dirigenziale non generale del Ministero, disciplinati dall'art. 7 del D. Lgs. n. 272/1989 e dal D.M. Giustizia del 20 novembre 2019, come modificato, da ultimo, dal D.M. 14 novembre 2024;

VISTE le Convenzioni ex art. 15 legge 241/1990 stipulate tra l'Organismo Intermedio - DGCOE e gli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM) per la realizzazione delle progettualità "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI)" a valere sul PN Inclusione, nell'ambito della Priorità 2 del PN Inclusione 2021-2027 "Child guarantee", Obiettivo specifico K[ESO 4.11];

VISTI i decreti di approvazione delle Convenzioni ex art. 15 legge 241/1990 stipulate tra l'Organismo Intermedio - DGCOE e gli 11 Centri per la Giustizia Minorile (CGM) e di impegno di spesa per la realizzazione del progetto "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti: AMA MI", a valere sul PN Inclusione, nell'ambito della Priorità 2 "Child guarantee", Obiettivo specifico K[ESO 4.11];

CONSIDERATO che la presente iniziativa rientra nella strategia del Ministero della Giustizia nell'ambito del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021–2027 e per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI prevista dal Piano e risponde all'esigenza di attuare un'azione diretta volta a promuovere:

- percorsi formativi e lavorativi;
- esperienze di socializzazione e inclusione attiva;
- accompagnamento verso l'autonomia per minori/giovani adulti collocati in comunità per l'esecuzione di misure cautelari, messa alla prova o misure di comunità, in fase di uscita dal circuito penale;

CONSIDERATO altresì che i soggetti destinatari delle progettualità finanziate a valere sul presente Avviso sono i minori tra i 14 e i 17 anni e i giovani adulti tra i 18 e i 25 collocati in comunità sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile per l'esecuzione di misure cautelari, messa alla prova e misure di comunità in fase di uscita dal circuito penale, presi in carico dagli 11 Centri per la Giustizia Minorile, collocati nelle rispettive Regioni di competenza;

RILEVATO che la strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, mira a rispondere all'esigenza di un'azione diretta a promuovere lo sviluppo di attività formative, lavorative, di socializzazione e di inclusione sociale dei minori/giovani adulti collocati in Comunità di accoglienza per l'esecuzione di misure cautelari, messa alla prova e misure di comunità in fase di uscita dal circuito penale, al fine di ampliare le opportunità di crescita professionale e di avviamento al lavoro;

RILEVATO altresì che l'Azione 3 - AMA MI del Piano di utilizzo dei finanziamenti "*Una giustizia più inclusiva*", del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d'intervento (cfr. Allegato I del RDC) del PN Inclusione;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria dell'Azione 3 AMA MI del Piano, ammonta complessivamente a € 29.000.000,00 a valere sul FSE+, Priorità 2 - Child Guarantee, Obiettivo specifico K [ESO 4.11];

PRESO ATTO altresì che le previste dall'azione 3 AMA MI del Piano sono destinate a finanziare le seguenti voci di spesa per singolo destinatario:

- spese di coordinamento;
- spese per Tutor per l'autonomia;
- spese dotali;

RITENUTO necessario mettere a disposizione degli 11 CGM strumenti ed azioni volte a selezionare ETS in grado di poter supportare i giovani adulti nel percorso verso l'autonomia attraverso la realizzazione di progetti che possano utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Azione 3 del Piano nei limiti degli importi sopra indicati per singolo destinatario;

VALUTATO che il Ministero della Giustizia ha attivato un Elenco, istituito con Avviso pubblico del 29 dicembre 2017 e aggiornato con Avviso pubblico del 1° luglio 2024, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, di soggetti ETS già accreditati per svolgere attività a supporto dei CGM;

CONSIDERATO che le attività descritte all'Allegato 1 del presente Avviso sono coerenti con gli obiettivi specifici del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 - 2027 per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI prevista dal Piano sopra indicati;

CONSIDERATA l'esigenza di svolgere tali attività in collaborazione con Enti del Terzo Settore già accreditati ed iscritti nell'elenco del Ministero della Giustizia da individuare presso ogni CGM per il perseguimento delle suddette finalità;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, DECRETA

1. È approvato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di Avviso pubblico e relativi allegati per "*Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore già accreditati e presenti nell'Elenco di cui al Ministero della Giustizia*

istituito con Avviso pubblico del 29 dicembre 2017 e aggiornato con Avviso pubblico del 1° luglio 2024, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento volto alla realizzazione di percorsi per l'autonomia e di accompagnamento dei minori tra i 14 e i 17 anni e i giovani adulti tra i 18 e i 25 collocati in Comunità sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria minorile per l'esecuzione di misure cautelari da realizzare negli undici centri per la giustizia minorile (CGM) del Ministero della Giustizia- per l'attuazione dell'Azione 3 - AMA MI prevista dal Piano "Una Giustizia più Inclusiva. Inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali".

2. La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è pari a € 26.489.307,60 a valere sul PN Inclusione 2021-2027, Priorità 2 "Child guarantee", Obiettivo specifico K[ESO 4.11], Fondo sociale europeo Plus (FSE+).
3. Le Domande di Partecipazione per la co-progettazione dovranno essere inviate nelle modalità e nei termini previsti dall'art. 7 dell'Avviso tramite Posta Elettronica Certificata agli indirizzi PEC dei Centri per la Giustizia Minorile territorialmente competenti, a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, entro e non oltre, pena esclusione, le ore 23:59 del giorno 12 settembre 2025
4. Il presente Decreto è pubblicato, unitamente all'Avviso sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, rinvenibile al seguente link: www.giustizia.it e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 rinvenibile al seguente link: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/>, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 692.

Roma, data del protocollo

Il Capo Dipartimento
Dott. Antonio Sangermano

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse